Mani tese... al mondo

> Anche nelle piccole azioni quotidiane o nelle situazioni che ci interessano da vicino dovremmo cercare di essere imparziali con tutti e non avere pregiudizi nei confronti degli altri.
>
> *(studentessa di 3° superiore)*

Nella propria azione verso l'esterno, il bisogno principale riscontrato riguarda la diffusione dell'indifferenza e la dispersione di attenzione da parte dell'opinione pubblica nei riguardi delle disuguaglianze presenti a livello globale. Nella quotidianità sono tanti gli argomenti e le informazioni che occupano mediaticamente il nostro spazio di riflessione. Il compito dell'area mondialità nel corso del 2019 è stato principalmente quello di riportare al centro dell'attenzione della Chiesa e della comunità civile la cura dei poveri nel mondo, dando visibilità ad argomenti che generalmente rimangono ai margini. Sono stati organizzati eventi pubblici allo scopo di accrescere il dibattito attorno alle cause delle povertà.
Particolare attenzione è stata dedicata all'opera di informazione e sensibilizzazione rivolta ai giovani nelle scuole del territorio, mettendo in luce il collegamento tra globale e locale, grazie all'aiuto operativo dei giovani in servizio civile presso Caritas. Il mondo giovanile ha inoltre attirato l'attenzione di Caritas a fronte di un rinnovato collegamento tra giovani e povertà.
Educare a partire dai fatti permette infine di svolgere un'azione educativa concreta.
Avendo come obiettivo quello di alimentare l'attenzione ai poveri presenti sia nel nostro territorio che nel mondo, sono stati promossi 2 progetti a carattere locale e 2 a carattere internazionale.

I progetti

€ 10.288,60
nel periodo di Quaresima

- **Buono e mangiato:** per il sostegno alimentare di famiglie e persone in difficoltà
- **Vita migliore:** Possibilità di vita migliore per minori fragili di Ngaremara in Kenya, per finanziare i lavori di un ambulatorio di terapia psico-fisica, di stimolazione cognitiva e del linguaggio.

€ 11.008,04
nel periodo di Avvento

- **Cari genitori:** Supporto alla genitorialità per le famiglie in difficoltà con bambini piccoli e ragazzi adolescenti.
- **Scuola in Congo:** sostegno per la costruzione di una scuola nella diocesi di Luiza.

Prospettive

Un lavoro di rete tra realtà ecclesiali, istituzionali e del mondo del volontariato che non si limiti all'organizzazione di eventi e iniziative culturali, ma che si attivi e resti operativo per dare seguito agli appelli e agli impegni necessari a produrre un cambiamento effettivo sulla strada verso l'inclusione e la giustizia sociale. È fondamentale uno sguardo e un'azione comune che non abbassi la guardia sull'avanzare delle fragilità. Preziosa anche una futura collaborazione con il mondo accademico e universitario per un'analisi scientifica dell'esperienza di Caritas e per sviluppare progetti innovativi nell'ambito delle fragilità in campo giovanile e educativo.

Eventi pubblici organizzati:

- **Educazione alla Pace:** n. 7:
- **Salvaguardia del Creato:** n. 2
- **Educazione alla legalità:** n. 1
- **Intercultura e Accoglienza:** n. 5

Per approfondire:

L'attenzione agli ultimi 2019

889 persone
persone fisiche incontrate, (137 in più rispetto al 2018)
donne 45%
uomini 55%
46% italiani

3.720 passaggi

18 Microcrediti
erogati **34.500 euro**

196 giorni
di apertura al pubblico, 3 ore al dì, 4 coppie di volontari operative per i colloqui, 6 giovani servizio civile, 3 operatrici disponibili per il front office

5.089 ore
di volontariato **46 volontari**

18 giovani
in servizio civile in 4 progetti

5.799 interventi

29.436,66 Kg
indumenti raccolti/donati

Mensa SOS Agosto

- **1392** pasti serviti
- **89** Volontari con 412 presenze
- **1981** Ore di volontariato
- **74** Ospiti
- **28** Giorni di apertura

Centro Salute Caritas

- **131** persone prese a carico con problematiche socio-sanitarie di cui
- **54** persone assistite (39 in più del 2018) in GRAVE DIFFICOLTÀ d'accesso al SSN.
- **410** inteventi di cui
- **89** visite mediche
- **37** colloqui di orientamento socio-sanitario

326.631,19 €
per aiuti diretti e gestione dei servizi

11.433,00 €
fondo di solidarietà rimborsati a 10 parrocchie

Area educazione

N.Classi incontrate	N. Studenti incontrati
A.S. 2018/2019	A.S. 2018/2019
41 classi (elementari, medie, superiori)	**915** studenti (3-19 anni)
A.S. 2019 fino a dicembre	A.S. 2019 fino a dicembre
13 classi	**315** studenti

Bisogni rilevati nel 2019	V.A.	%
POV - Povertà /problemi economici	1595	33
OCC - Problemi di occupazione/lavoro	1202	25
CAS - Problematiche abitative	624	13
SAL - Problemi di salute	475	9,8
FAM - Problemi familiari	404	8,3
IMM - Bisogni in migrazione/immigrazione	164	3,4
IST - Problemi di istruzione	119	2,4
PRO - Altri problemi	92	1,9
DEN - Detenzione e giustizia	81	1,7
HAN - Handicap/disabilità	53	1,1
DIP – Dipendenze	48	1
BIS – Bisogni	5	0,1
0 - (Non specificato)	1	0
Totale	**4863**	**100**

Interventi effettuati nel 2019	Totale	%
Beni e Servizi materiali	2192	38
Ascolto	1879	32
Sussidi Economici	677	12
Orientamento	463	8
Sanità	347	6
Coinvolgimenti	118	2
Lavoro	74	1,6
Scuola - istruzione	42	0,7
Lavoro	30	0,5
Consulenza professionale	22	0,4
Alloggio	18	0,3
Sostegno Socio-assistenziale	11	0,2
Totale	**5799**	**100**

Grazie!

A CURA DELL'EQUIPE CARITAS: Giada Bellucci, Nadia Ben Hassen, Pietro Cappelli, Tatjana Cinquino, Angiolo Farneti, Loredana Filippini, Manuel Gasperini, Michele Giardini, Ilenia Maracci, Luana Mastrogiacomi, Francesco Orazietti, Michela Pagnini, Laura Paolini, Andrea Paoloni, Stefania Poeta, Valentina Sticca.

COME SOSTENERCI:

Per donare:

IBAN Fondazione Caritas Fano Onlus
IT15X0521624310000000012938

C.C.POSTALE
001035130606

satispay
5X1000
C.F. 90043330415

PayPal
8X1000
alla Chiesa cattolica

CARITAS DIOCESANA
Fano • Fossombrone • Cagli • Pergola

"TENDI LA TUA MANO AL POVERO" (SIR 7,32)

REPORT 2020
DATI POVERTA' E RISORSE 2019
FOCUS COVID

> Tendere la mano fa scoprire, prima di tutto a chi lo fa, che dentro di noi esiste la capacità di compiere gesti che danno senso alla vita. Quante mani tese si vedono ogni giorno!

Dal Messaggio del Santo Padre per la IV GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

L'arte della vicinanza

> La vera conversione chiede [...] di entrare nella vita di tutti i giorni, dove si affrontano le questioni del lavoro, dell'amore, della educazione, della sofferenza e della morte e non semplicemente di strutturare diversamente ciò che finora si è fatto. Invito a sviluppare una vera e propria "arte della vicinanza". Un ruolo fondamentale viene svolto dai laici, non certo intesi come surrogati del prete, ma come cristiani che già vivono immersi nella società e che già sono in missione permanente.
>
> *S.E. Armando Trasarti Vescovo - Dalla lettera pastorale 2020-2021*

Quello che avete fra le mani è un Report, parola inglese che significa riportare, riferire. Questo strumento nasce dal mandato di Caritas di ascoltare le situazioni della vita e di osservarne le difficoltà quotidiane, nel tentativo di discernere le azioni capaci di restituire dignità. Serve dunque per riportare a tutta la comunità l'impegno di Caritas diocesana, attraverso la consegna di una lettura, senza la pretesa che sia completa, delle priorità dell'anno concluso e delle necessità individuate. Col desiderio di poter trovare insieme alle associazioni, enti e alle comunità una via da percorrere nella vicinanza e nella fraternità.

FOCUS COVID

Per approfondire:

Orecchi tesi

In questo tempo la paura ed il dolore non hanno arrestato l'operato della Caritas. Come tutti si è trasformata, si è riorganizzata, ha lottato e lavorato silenziosamente per non far mancare la propria prossimità verso i più vulnerabili. Fin dai primi giorni si è scelto di stare accanto alle persone cercando di rassicurarle attraverso la forma nuova dell'ascolto telefonico.

In ascolto dei poveri, dei volontari, dei parroci, degli altri enti rimasti attivi (come protezione civile, croce rossa, e tanti altri)

e con cui era necessario confrontarsi e raccordarsi, che avevano bisogno innanzitutto che qualcuno chiedesse loro semplicemente "come stai". I 69 giorni della "dura emergenza" sono stati soprattutto i giorni dell'orientamento, del supporto e dell'aiuto diretto, che si sono tradotti: nell'affiancamento per l'approvvigionamento di beni alimentari al Banco Alimentare o da altri donatori, nelle visite inderogabili del Centro Salute Caritas, nel sostegno economico e psicologico; mentre presso le parrocchie nella consegna dei buoni spesa (donati da Caritas e dai Comuni).
Molte nuove voci hanno avuto il coraggio di chiamare per chiedere anche solo un'informazione. Fin da subito si è iniziato un giro di chiamate verso le persone che potevano avere più difficoltà a raggiungere il servizio Caritas (soprattutto le persone straniere, a causa della barriera linguistica). Tutti con il desiderio di raccontarsi, di poter dire cosa si stava vivendo, la necessità di capire come muoversi, a chi rivolgersi, il bisogno di aiuti concreti e celeri, la consapevolezza del rischio nell'incontro in presenza là dove era necessario, la volontà di mantenere il confronto in videochiamata tra operatori per non penalizzare la valutazione delle situazioni di bisogno.
Cosa abbiamo imparato da questo "tempo sospeso"? Chi dice nulla, chi dice tanto.
La speranza è fare proprie le parole del Papa: "ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per suo conto. Ma solo insieme. Nessuno si salva da solo". (Papa Francesco – marzo 2020)

Mani tese...per accogliere

> Non sapevo cosa significasse la parola volontariato, me lo hanno proposto, mi sono fidato, e lì ho incontrato una persona che per me è diventata un "padre"...
>
> *(ragazzo gambiano, 19 anni)*

Il 2019 è stato un anno tracciato dalle parole di Papa Francesco che ha esortato le Diocesi a promuovere uno sviluppo umano integrale, per "tutti gli uomini e tutto l'uomo", a livello familiare e comunitario, che intende considerare la ricchezza e le potenzialità dello scambio interculturale. Attraverso il progetto **Insieme per educare i minori stranieri non accompagnati** (MSNA), sulla scia della Campagna **Liberi di partire, liberi di restare** della **CEI**, la Caritas diocesana in collaborazione con l'associazione L'Africa Chiama onlus, l'Ufficio Pastorale Migrantes e Azione Cattolica, ha cercato di riportare in Diocesi un "segno concreto" di attenzione verso i **migranti**, e tra loro i più fragili: i minori e le loro famiglie. Il percorso ce lo ha indicato Papa Francesco attraverso quattro verbi.

1. ACCOGLIERE

il desiderio di futuro dei **migranti**. Condividere la loro libertà di partire per costruire una vita dignitosa per sé e per i propri familiari, di contribuire a migliorare le condizioni della loro cara terra. Dal grande lavoro di accompagnamento verso processi di regolarizzazione (consulenza legale) e all'accoglienza reale presso appartamenti per far crescere la consapevolezza e la fiducia da parte del quartiere di residenza. Ecco dunque la promozione dell'accoglienza in senso ampio:

parrocchie
corridoi umanitari
cohousing
affitti agevolati per neolavoratori

2. PROTEGGERE

i minori stranieri non accompagnati attraverso la nuova legge (L.47/2017) che promuovono la figura del tutore volontario in stretta collaborazione con l'Ufficio del Garante regionale dei diritti della persona, ed il forte sostegno del Vescovo, l'Associazione L'Africa Chiama onlus con la Caritas diocesana ha organizzato per la prima volta in Provincia, a Fano, a maggio 2019 il corso per tutori volontari di MSNA:

24 ore di corso
39 iscritti
23 persone hanno superato il test
20 hanno aderito all'iscrizione all'elenco dei tutori volontari per MSNA presso il Tribunale per i Minorenni di Ancona.

3. PROMUOVERE

le loro capacità, gli studi e le abilità, i legami familiari, in un percorso di autonomia che superi la mera assistenza. Operatori, mediatori culturali, varie figure professionali si sono messi in gioco per guidare i ragazzi attraverso:

2 laboratori di orientamento professionale
32 minori coinvolti
2 corsi professionali di Orticultura e Panificio/Pastificio
10 Borse studio
10 ore di incontri di orientamento per stranieri
Summer School di 3 giorni con 37 partecipanti

4. INTEGRARE

i migranti che sono un valore e un tesoro per le città e i paesi. L'integrazione è l'esito del cammino di ogni persona: è una nuova cittadinanza, la possibilità di partecipare, di associarsi, di realizzare i propri sogni... Ecco dunque i percorsi di promozione del volontariato, di sensibilizzazione e riflessione della comunità, come la Festa dei popoli, la collaborazione con Caritas Marche per il report immigrazione 2019, il focus group con gli uffici Migrantes e Centro Missionario per riflettere insieme sulle problematiche amministrativo-legali e socio-assistenziali dei richiedenti asilo in particolare e degli stranieri in generale, la promozione della campagna #IO ACCOLGO e nuove progettualità.

Prospettive

Il nostro viaggio è ancora lungo e faticoso: occorrono approcci nuovi, interdisciplinari, scevri da pregiudizi, aperti ad un confronto ampio, dialogico, costruttivo, che tenga conto di molteplici fenomeni complessi. Occorre che le comunità parrocchiali affrontino le loro paure, si lascino toccare dalla bellezza dell'incontro così da contaminare positivamente l'intera cittadinanza.

Mani tese...alle periferie

> Continuare a promuovere l'ascolto, specie dove ci sono comunità piccole e isolate, ma promuovere anche una rete di relazioni con il resto della Diocesi.
>
> *(un sacerdote alla presentazione del I° dossier animazione Caritas)*

Durante l'anno 2019 l'equipe Caritas all'interno del progetto Costruttori di ponti e di speranze, ha condotto delle interviste ai sacerdoti e ai volontari da loro segnalati della zona di Cagli e Pergola. Si è ottenuta una **mappa di bisogni e risorse** di ben 12 parrocchie/unità pastorali. I risultati sono stati pubblicati e poi condivisi con i protagonisti il 14/02/2020. Attraverso questo progetto è stato possibile fare esperienza della **bellezza custodita dalla nostra Diocesi**, in termini di amore e cura per gli ultimi e per i problemi del territorio, attraverso l'opera dei sacerdoti e degli operatori pastorali.
Costruire e rafforzare un ponte, una linea di collegamento, tra più soggetti, permette di allargare il cuore e lo sguardo, scoprire nuovi e straordinari universi che ci abitavano già accanto, ma che non eravamo pronti a vedere. Si è potuto rafforzare così il sentimento di appartenenza alla comunità diocesana.

COSTRUTTORI DI PONTI E DI SPERANZE
dossier animazione

Per quello che riguarda i bisogni ne è emerso un territorio con un'età media alta, non attrattivo per i giovani e abbandonato dai servizi. Forte è il sentimento della distanza geografica e netto il calo demografico. In linea con i dati sociodemografici sull'invecchiamento della popolazione, la riduzione dei servizi socio assistenziali e la scarsa attrattività del territorio, si pone attenzione ai bisogni di salute, identificati nei problemi dell'anziano con demenze e dei giovani con dipendenze e relativi comportamenti problematici, quali l'abuso di alcol e gioco d'azzardo. Sia le demenze che le dipendenze, pur affliggendo un unico individuo ammalato, causano ripercussioni sull'intero nucleo familiare. Spesso impoverendolo di risorse; se non materiali, sicuramente immateriali, incidendo su serenità e benessere. È suggerito dai sacerdoti della zona, volenterosi ascoltatori dei dolori della gente, un modo per rispondere a questi bisogni è **costruire legami più stretti** con il centro della Diocesi e replicare i servizi già attivi nelle zone più popolari e popolose, portandoli in questi territori. Tutto ciò per non lasciarli soli, per sconfiggere la desolazione e per non uccidere la speranza.

SCANSIONA
Per approfondire:

8x mille CHIESA CATTOLICA

Prospettive

Tornare con costanza ad ascoltare le periferie e coinvolgere in un processo di corresponsabilità i servizi pubblici e i titolari delle azioni politiche e sociali, associazioni di volontariato comprese ed enti "lontani" dal mondo ecclesiale. Costruire processi di partecipazione e progettazione dal basso. Creare fiducia per sconfiggere la vergogna della povertà. L'importanza di rispondere in maniera efficace e con le adeguate competenze tecniche e pastorali.

CONTATTI:

Sede legale: Via Rinalducci 11 - Tel/Fax 0721/827351
Sede secondaria: Via Fanella 93 - Tel. 0721/828830
Mail: info@caritasfano.net; saladellapace@gmail.com
www.caritasfano.it **Sala della Pace**

CARITAS DIOCESANA
Fano • Fossombrone • Cagli • Pergola